

Vita di un ragazzo di vita

Inviato da [Ciro Andreotti](#)
giovedì 25 febbraio 2016

Tweet

```
!function(d,s,id){var js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```

Vita di un ragazzo di vita

I pensieri liberi e debitamente disordinati di un 'ragazzo di vita', o per meglio dire del 'ragazzo di vita' al quale Pasolini dedicò e si ispirò per i suoi primi romanzi di ambientazione capitolina.

L'attore per diletto e pittore, ma sarebbe meglio definirlo imbianchino e ristrutturatore per necessità economiche, Franco Citti, si racconta a ruota libera al giornalista Claudio Valentini nel corso di una manciata di capitoli ove la Roma che fu e il rapporto con Pasolini affiorano ogni volta con forza dirompente e parole talvolta al miele e talvolta dure e sempre scritte e narrate con un linguaggio stentoreo di chi, per ammissione precisa ma per colpa non sua, non ha avuto possibilità di studiare e nemmeno di acculturarsi e forse proprio per questo è stato vicino per lunghi periodi allo scrittore di origine felsinea.

Una narrazione ove ciascun capitolo può essere estratto e essere giudicato come una piccola perla o una sciocchezza da raccontare, come i viaggi dopo i primi successi cinematografici o i difficili rapporti famigliari; narrazioni che lasciano chiaramente trasparire cosa significhi essere cresciuti senza una famiglia alle spalle e cosa significhi essersi dovuti costruire quotidianamente la propria educazione fra le macerie della seconda guerra mondiale e l'assenza delle più basilari norme igieniche e di vita dettate dall'avvento del progresso.

Il risultato finale, una storia vera che per alcuni può essere letta, per altri può essere reputata facilmente classificabile come di dubbio piacere e gusto, per tutti però non può non trasudare interesse per un'onestà di base che difficilmente è riscontrabile in altri personaggi velocemente diventati famosi e altrettanto rapidamente, ma non troppo, precipitati nel loro personale limbo quotidiano.

Titolo originale: Id.

Autore: Franco Citti e Claudio Valentini

Anno: 1992

Casa editrice: SugarCo

Pagine: 174

Prezzo: -

Voto: 8

Ciro Andreotti